

Gli spazi pubblici

Riqualificazione e arredo urbano di via Toledo
Assessorato al decentramento, servizio riqualificazione e arredo urbano



◀ *A sinistra:* scorcio di piazza del Plebiscito

A destra: la piazza in occasione dell'esposizione "Le bandiere di maggio 2000"



◀ *A sinistra:* sopra via Toledo prima dell'intervento di riqualificazione, sotto dopo i lavori

A destra: lo "struscio" a Toledo

Sopra: immagini di Largo Ponte di Tappia e di piazza Matilde Serao prima dell'intervento

Sotto: gli stessi luoghi a conclusione dei lavori



La nuova **piazza del Plebiscito** -l'intervento più significativo fra quelli realizzati per il G7 nel '94- anticipa e simbolizza l'opera di riqualificazione che in questi anni sta cambiando il volto a tante strade e piazze, restituite alla frequentazione dei cittadini.

Con la ripavimentazione e riqualificazione di **via Toledo**, con il **largo Ponte di Tappia** e **piazzetta Matilde Serao**, eseguita nel biennio 1998-99, è stato avviato un programma di interventi diffusi nei diversi quartieri, mirante a recuperare qualità architettonica e ambientale, e, con la pedonalizzazione, alla riconquista dello spazio pubblico da parte dei cittadini.

I lavori su via Toledo -principale asse del centro cittadino, con forte vocazione commerciale e luogo del tradizionale "struscio"- ha costituito l'occasione sia per restituire l'antico decoro alla storica passeggiata, sia per adeguare il sistema dei sottoservizi, ormai desueto e in precarie condizioni.

Il progetto è stato elaborato a partire dall'idea di Toledo come strada di alta qualità urbana e a vocazione fondamentalmente pedonale, con la sola corsia centrale carrabile, riservata a utilizzi pubblici o di emergenza. Il ridisegno è stato indirizzato anche in funzione di una più ampia riqualificazione, attraverso un restauro conservativo dei prospetti degli edifici che la definiscono, in virtù del loro valore storico-architettonico. La pavimentazione continua in pietra lavica -simile alla tradizionale "pietrarsa" che caratterizza gran parte delle antiche strade cittadine- privilegia la passeggiata pedonale rispetto agli attraversamenti e alle immissioni veicolari, limitati ai soli mezzi di emergenza e ai veicoli dei residenti.

L'intento di favorire una percezione unitaria dell'asse stradale ha comportato la totale eliminazione degli ingombri pubblicitari e delle installazioni fisse sui marciapiedi.

Mentre il ridisegno della via Toledo è improntato a estrema sobrietà, quello del Ponte di Tappia e della piazzetta Matilde Serao ha inteso fare di questi due spazi altrettanti "salotti" urbani, luogo di incontro e di rinata vita sociale e culturale. La pedonalizzazione e l'accurato *restyling* tendono a fornire agli utenti e ai commercianti la possibilità di proiettare all'aperto le loro attività, offrendo nuovi spunti di vita. Il ponderato utilizzo dei materiali (pietrarsa in lastre e a cubetti, pietra bianca, porfido), l'allineamento della pavimentazione alla quota dei marciapiedi, l'inserimento di arredi e opere d'arte (come il mulino di Kounellis) accentuano il carattere pedonale degli spazi. Al Ponte di Tappia l'inserimento di alberature e di panchine ne caratterizza la funzione di luogo di sosta e di svago.

L'intervento su via Toledo e le due piazzette ha comportato complessivamente una spesa di circa 1.550 milioni.

progettisti: arch. L. Sisto, arch. G. D'Amore - foto G. Canone

